



QUESTURA DI NAPOLI
UFFICIO DENUNCE

OGGETTO: ATTESTAZIONE DI RICEZIONE DI QUERELA SCRITTA DA PARTE DI:-----/
FRASCA UGO NATO A SANTA MARIA A VICO (CE) 11-11-1959,
RESIDENTE IVI ALLA VIA BRECCIALE 49, PATENTE DI GUIDA CAT. B CE5052376H
RILASCIATA DALLA MCTC-CE IL 14-08-1997.---TEL 340-5315410

PRESENTATA A CARICO DI: IGNOTI

Il giorno 30.06.2016, alle ore 11.50, nell'Ufficio Denunce della Questura di Napoli, innanzi al sottoscritto Ufficiale di P.G., MORELLI Alessandro, V.sov. della Polizia di Stato, è presente la persona nominata in oggetto la quale esibisce e sottoscrive l'allegata denuncia-querela costituita da complessivamente 1 pagina fronte retro, con in allegato 37 pagine recanti prove fotografiche e atti diffida, esposti, relazioni mobbing, verbale consiglio, e altri amministrativi inerenti l'ateneo.----//

Domanda: Ha altro da dichiarare?---//

Risposta: No.-----//

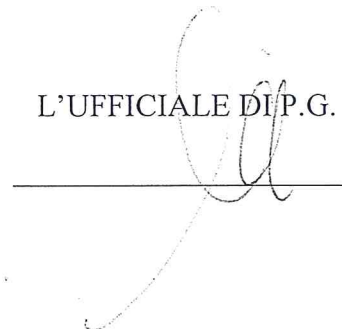
Letto, confermato e sottoscritto.-----//

LA PARTE





L'UFFICIALE DI P.G.





Spett.le Ufficio Denunce
Questura di Napoli

Io sottoscritto Ugo Frasca, giornalista pubblicista e abilitato all'insegnamento per la II Fascia di Storia delle relazioni internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli, denuncio il seguente episodio accaduto nella mattinata del 23 giugno 2016. Entrando nella mia stanza 23bis, al I piano di Via Mezzocannone 4, sono stato colpito nel vedere adagiato sul pavimento, tra la pianta e la mia scrivania, il piccolissimo libro *L'intrigo* di Cinzio P. Zoga (Semeja, Napoli 2011). Non l'ho mai visto prima, anche per l'inesistente attinenza con una qualsivoglia pubblicazione del Dipartimento, dato il riferimento esplicito all'erotismo. Il fatto di essere aperto alle pagine 22-23 mi ha indotto a leggerle per poi fotocopiarle e allegarle alla presente. Ecco alcuni passaggi:

Ti metti nei guai. La compagna di Penucci non perdona. Già ha "sputtanato" più di una vittima dell'aspirante Satrapo, che fa promesse di sistemazione in cambio di favori alle avventizie per le quali il Maestro gli lascia "disco verde".

Dopo aver avvertito e consultato il personale amministrativo e delle pulizie, in preda all'ansia, ho constatato la facilità di entrare nella mia stanza di cui solo qualcuno ha le chiavi, per cui non so cosa potrei trovare la prossima volta, qualcosa di compromettente o persino di pericoloso, gesti che giustificano ampiamente il mio linguaggio verso l'ipotetica "camorra" e il "terrorismo di Stato". Dopo aver riposto il testo nel punto del ritrovio, l'aver fatto delle foto col cellulare non mi ha liberato da un senso di angoscia, essendo il mio rapporto con l'Accademia contrassegnato da libri di denuncia, *Diritto e Potere : Università, Questione morale e Politica* e *Il ricorso alla forza armata...* nonché da un Esposto a Procure e Autorità. Negli ultimi tempi, poi, da una Diffida che, come gli atti suddetti, può esser letta pure sul sito web www.ugofrasca.it. Intanto, la mia posizione di mobbing è segnalata ufficialmente dall'annessa relazione della prof.ssa Adele Nunziante Cesàro, in seno all'Ateneo, mentre alla prof.ssa Concetta Giancola, Presidente del Comitato Unico di Garanzia, non era sembrato esistessero condizione di reale disagio e molto tempo è trascorso invano. Ora continuo ad attendere provvedimenti nei quali non credo più, ma, con verbale del 17 maggio 2016, il direttore Marco Musella «ritiene necessario accertare se ricorrono le condizioni per intraprendere azioni a difesa dell'onorabilità propria e dei componenti del consiglio», che «prende atto e si associa». Si rileva che mai nessuno ha risposto alle mie "contestazioni", ciò che potrebbe sollevare problemi di corresponsabilità morale e giuridica riguardo al passato e agli ultimi eventi, resi noti in linea generale tramite posta certificata. I motivi di tanto "silenzio" sono sorprendenti o immaginabili, ma non come quelli del procuratore capo Giovanni Colangelo, del rettore Gaetano Manfredi, del prorettore Arturo

De Vivo, del presidente Anticorruzione Francesco Bello o di quello nazionale Raffaele Cantone. Si sono riuniti col questore ^{Luigi De} ~~Ciro~~ Marino presso il mio Dipartimento di Scienze Politiche venerdì 24 giugno sul tema: *La corruzione tra prevenzione e repressione*, coordinato dal penalista Elio Palombi, che conosce bene molte mie vicissitudini.

Insomma, a chi bisogna rivolgersi in caso di difficoltà? Considerando la lusinghiera e comprensiva lettera del presidente del Senato Pietro Grasso, «vicino per l'annosa vicenda accademica» di cui sono protagonista e congratulandosi per la mia competenza e professionalità, lamento la solitudine del cittadino nei confronti delle Istituzioni, specie di quelle che dovrebbero testimoniare davvero i valori giuridici, etici e ideali invocati costantemente.

Napoli, 30 giugno 2016

Cordialmente
Ugo Frasca



Via Brecciale, 49 81028 S. Maria a Vico (CE) – E-mail: ugo.frasca@libero.it – Tel. mobile: 340.5315410